ufficio stampa - relazioni esterne -
comunicazione interna

COMUNICATO STAMPA

Data: 19/11/2012
Contatti: Servizio Comunicazione ASL
E-mail: m.silvestri@asl3.umbria.it

LA CHIRURGIA DI NORCIA CENTRO DI ECCELLENZA PER LA TERAPIA T ISSUTALE DELI

La **Chirurgia** dell'**Ospedale di Norcia** è il **centro d'eccellenza** dei **trapianti di cute** per il trattamento delle lesioni cutanee croniche **difficili**. Il nuovo servizio, istituito presso la U. O. di **Chirurgia** dell'Ospedale di Norcia e seguito dal servizio di **Chirurgia Vascolare** e dall'ambulatorio delle ulcere dell'**Ospedale di Foligno**, è attivo da qualche mese ed il responsabile, dottor **Gelfrido Galizi**, ha già trattato con successo decine di pazienti. L'attività di trapianto di cute non veniva garantita in Umbria ed ora, grazie al nuovo servizio di Norcia, i pazienti non saranno più costretti a rivolgersi alle strutture di Lucca e Cesena. Nel progetto di **riconversione** dell'Ospedale di Norcia, dei **20** posti letto (geriatria e lungodegenza), **8** sono riservati a questo nuovo servizio di chirurgia in **"one day hospital"** dotato di strutture particolari che permettono i trapianti di cute. Grazie alla competenza specialistica del dotto Galizi il servizio di Norcia risolve problemi di natura invalidante senza dimenticare i bassi costi di gestione. Le lesioni cutanee croniche "difficili", che non guariscono in modi e tempi usuali, riguardano in particolare la popolazione **ultra 65enne**, in particolare diabetica, e rappresentano un problema medico e socio-sanitario in crescita con un peso rilevante sulla spesa sanitaria. Le lesioni, in genere di origine vascolare, interessano prevalentemente gli arti inferiori, sono invalidanti, estremamente dolorose e se non risolte in tempi adeguati tendono a complicarsi con infezioni e possono condurre ad interventi chirurgici demolitivi come l'amputazione degli arti. La lesione difficile richiede una **terapia integrata multidisciplinare** (chirurgico-vascolare, flebologica, ortopedica e diabetologica) ed il trattamento con **innesti cutanei** rappresenta l'anello finale della catena diagnostico-terapeutica. Nelle lesioni difficili la compromissione vascolare rende raramente possibili procedure basate su lembi vitali di cute e l'innesto di **tessuti omologhi** è un'eccellente alternativa. Determinate è la preparazione della lesione da innestare: il tessuto omologo, fornito congelato ad una temperatura di **-80 °C**, viene scongelato, traforato con un apposito strumento **(mesher graft)** ed impiantato. Dopo l'attecchimento inizia il processo di guarigione, la cute innestata si distacca progressivamente e viene rimossa. I vantaggi di questa tecnica sono tanti: è **utilizzabile in qualsiasi lesione**, **minimamente invasiva**, **indolore**, **facilmente reiterabile** e, infine, può essere associata ad altre procedure come quella del **gel piastrinico** nella cui produzione l'**Asl n. 3** è all'avanguardia.